

Ospedale di Cuasso: “Ecco il progetto di rilancio. Regione e Asst 7 Laghi diano risposte”

Pubblicato: Lunedì 5 Giugno 2017



Una proposta concreta, che risponde ai bisogni del territorio e dei cittadini, praticabile perché individua soluzioni ma anche le risorse e i partner per attuarle. Sono questi i punti di forza del **progetto per riqualificare l’Ospedale di Cuasso al Monte** che la Commissione Socio-sanitaria della Comunità montana del Piambello ha presentato questa mattina ai cittadini e alla stampa.

“Un progetto che viene da lontano – ha spiegato il presidente della Commissione **Giovanni Resteghini**, sindaco di Bisuschio – iniziato con una ricognizione sul territorio, perché il problema dell’Ospedale di Cuasso va inserito nel contesto della Comunità montana del Piambello e dei due Piani di zona, Arcisate e Luino, che insistono sul suo ambito territoriale”.

La Commissione, che ha lavorato **in sintonia con l’Assemblea dei sindaci** della Comunità montana, con il Comitato per la difesa dell’Ospedale di Cuasso ma anche con rappresentanti delle associazioni di volontariato e del sindacato, ha elaborato un progetto che – ha aggiunto Resteghini – propone soluzioni intelligenti, che permettano un uso intensivo e senza sprechi di tutte le risorse scientifiche, sanitarie, architettoniche e ambientali esistenti nel complesso.

Il progetto propone i passi da compiere per arrivare alla riqualificazione dell’immensa struttura, circa **28.800 metri quadri**, e della zona boschiva di un milione e 300mila quadri che la circonda.

La proposta, molto articolata, prevede di arrivare al pieno utilizzo delle varie strutture per **servizi**

sanitari e sociali, con una convivenza, o meglio una sinergia, tra pubblico e privato, per far tornare l'Ospedale un punto di riferimento nella riabilitazione pneumologica e fisiatrica ma anche nel campo della geriatria generale e nei servizi per anziani, ad esempio con un Centro diurno.

L'idea è quella inoltre di fornire servizi ambulatoriali, servizi logistici (ad esempio le cucine) e servizi sanitari sul territorio, stimolando anche la **creazione di nuovi posti di lavoro**.

Obiettivi che non possono prescindere da una riqualificazione e da uno sviluppo della struttura, sia del corpo centrale che dei tanti edifici che compongono il complesso.

Infine il progetto prevede un ampio capitolo relativo allo **sviluppo ambientale della foresta** che circonda l'Ospedale di Cuasso, che da costo può diventare una risorsa.

Un lavoro completo, a 360°, che è già stato consegnato sia ai competenti organi regionali sia ai vertici dell'Asst 7 Laghi, ma finora senza risultato: "Qui ci sono idee, proposte, soluzioni – ha detto in conclusione il presidente Resteghini – **Aspettiamo un segnale da chi ha il potere decisionale** e le risorse".

"Come territorio ci siamo mossi – ha aggiunto il presidente della Comunità Montana **Maurizio Mozzanica** – ma è chiaro che senza l'intervento della politica non possiamo fare niente. Da qui, oggi, **si alza forte la richiesta di una risposta della politica regionale**".

"Quello dell'Ospedale di Cuasso non è un problema solo di Cuasso – ha detto infine l'assessore ai servizi sociali del Piombello, **Maria Sole De Medio** – ma è un problema più ampio. Il territorio a nord della provincia di Varese, le cui aspettative sono sempre più disattese, continua ad avere la percezione di risposte sempre più negative ai propri bisogni".

Il messaggio alla politica è chiaro: **è tempo di dare risposte vere, concrete, di decidere** se si vuole mantenere in vita la struttura di Cuasso. Il silenzio, la morte per inedia sono la soluzione peggiore, la più costosa e anche la più triste per il territorio.

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it